

La FeralpiSalò aspetta Aquilanti e Bizzotto

LegaPro

MARILLEVA. Esordio convincente in attesa dei top player. Nella prima amichevole stagionale la FeralpiSalò non ha sfigurato di fronte alla Fiorentina, tenendo testa ai viola nonostante il netto divario tecnico tra le due formazioni. A colpire di più è stato l'aspetto psicologico, con i leoni del Garda che hanno dimostrato di avere grande carattere, affrontando senza paura i toscani, trascinati da un «Pepito» Rossi in grande spolvero. «Come prima amichevole è andata bene - ha analizzato mister Asta -, i ragazzi si sono tolti qualche soddisfazio-

ne. Bei segnali, ma attendiamo altri test per vedere cosa vogliamo fare da grandi. Il bilancio di questa prima settimana è positivo. Problemi non ce ne sono stati: il gruppo sta lavorando sodo». Domenica la FeralpiSalò ha trovato anche il primo gol stagionale, realizzato da Luche su assist di Boldini: due classe '98 che sono stati aggregati alla prima squadra, ma che sembrerebbero destinati a tornare alla Berretti. In questi giorni in Val di Sole tiene banco il mercato, perchè ad oggi la rosa manca di parecchi petali.

Di giovani ce ne sono in quantità, ma ora servono i giocatori di esperienza per fare il salto di qualità. Ne è consapevole il presidente Pasini, che ha dichiarato: «La

rosa è un po' magra, ma questa è una conseguenza dell'aver alzato l'asticella. In questi giorni dovrebbero arrivare alcuni giocatori, tra cui Giulio Bizzotto e Antonio Aquilanti». Il primo è un classe '96 che gioca da esterno d'attacco. Cresciuto nelle giovanili del Cittadella, ha debuttato Con i granata in B il 9 maggio 2015, realizzando una rete all'esordio contro il Frosinone. L'altro è un difensore di esperienza ('85), rimasto libero dopo il fallimento del Lanciano. «Conosco molto bene Aquilanti - ha dichiarato il portiere Caglioni -, perchè è stato mio compagno di squadra alla Pro Patria. Può fare sia il centrale che il terzino. Sarei felicissimo se mi raggiungesse qui. Sicuramente alla rosa manca ancora qualche petalo e sono convinto che il diesse si muoverà per prendere altri giocatori. Possiamo fare davvero molto bene». //

ENRICO PASSERINI